

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 24 Maggio

Lesioni colpose — Vergano Lorenzo d'anni 24 residente a Milano, guardafreno ferroviario e Ponzano Giuseppe d'anni 54 residente in Asti, capo treno, erano imputati del reato previsto dall'art. 375 N. 2 codice penale, per avere il 14 luglio 1908, alla stazione ferroviaria di Prasco per negligenza loro nel servizio del treno viaggiatori N. 1185, cui erano addetti, causato lesioni a certa Benazzo Caterina e Torielli Angelo.

In esito alle risultanze del dibattimento il Tribunale mandava assolti entrambi gli imputati.

Difensore: Avv. Galliani.

×

Danneggiamento — Alla stessa udienza comparve Lerma Matteo di Bartolomeo d'anni 36 residente in Acqui, per rispondere del reato di danneggiamento per aver rotto a sassate sei fanali pubblici ed un vetro alla porta d'ingresso dell'ufficio del Dazio in via Nizza.

Il Tribunale condannò il detto Lerma alla pena della reclusione per mesi tre, lire 100 di multa e accessori di legge.

Difensore: Avv. Galliani.

Cronaca

Flori d'arancio — Domenica, 30 Maggio, nella maggiore bellezza della fioritura primaverile, verranno celebrate le liete nozze tra la avvenente signorina Claudina Vitta-Zelman ed il Rag. Alfredo Lombroso, residente a Verona.

All'amico sig. Enrico Vitta-Zelman ed alla di lui degna signora pervengono le nostre sincere congratulazioni: alla coppia gentile gli auguri di una intensa ed ininterrotta felicità.

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno di Lunedì 31 corrente alle ore 20,30 per trattare gli oggetti di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Apertura della sessione.
2. Comunicazione e ratifica di delibera d'urgenza della Giunta Munic.
3. Comunicazione delle dimissioni del sig. Ing. Cav. P. Sgorlo dalla carica di Assessore.
4. Sistemazione dell'officina Municipale del Gaz - Provvedimenti. (1)
5. Comunicazione dell'ordinanza della G. P. A. in merito alle modificazioni apportate al Regolamento e Pianta Organica degli Impiegati e Salariati e provvedimenti.
6. Comunicazione dell'ordinanza della G. P. A. in merito alle modificazioni apportate sul Regolamento e Pianta Organica del Personale Dazionario e provvedimenti.

7. Progetto per la costruzione di una cascina e strada nella proprietà comunale di Moirano-Approvazione.
8. Nomina di un membro del Ricovero di Mendicizia.
9. Interrogazioni dell'Avv. Giardini:
 - a) sui criteri stabiliti per la risoluzione del problema termale;
 - b) sul progetto di esecuzione dell'acqua potabile;
 - c) sulle variazioni da apportarsi al Regolamento dell'Azienda del Gaz.
10. Interrogazione del sig. Reggio sul problema termale.

(1) Il preventivo di spesa e la relazione tecnica si trovano depositati in Segreteria.

Le dimissioni di un Assessore — L'Ing. Cav. Paolo Sgorlo, chiamato a far parte della nuova Giunta nell'ultima seduta Consigliare, ha rassegnato la rinuncia all'onorifico mandato, che Egli dichiara di non potere esercitare per le molteplici sopravvenute occupazioni.

Trasloco — L'Avv. Giuseppe Spinelli, Vice-Commissario presso il locale ufficio di Pubblica Sicurezza, lasciò oggi la nostra città per recarsi a Venezia, dove assumerà le funzioni di uditore giudiziario, a cui fu promosso ultimamente.

Al funzionario intelligente e cortese il nostro riverente saluto e l'augurio di ottima carriera.

Ringraziamento — L'Avv. Spinelli, traslocato di questi giorni a Venezia, ci incarica di renderci interpreti presso la cittadinanza della sua sincera riconoscenza per la larga e squisita ospitalità avuta durante la breve sua dimora nella nostra Acqui.

Politeama Garibaldi — Per due sole serate abbiamo avute al nostro Politeama Garibaldi una brava Compagnia di varietà con buonissimi numeri di programma.

Ottimo l'esercizio dei cerchi e quello degli artisti in plastica.

Tutti si ebbero vivissime approvazioni dal folto uditorio.

Suicidio — Il sig. Culasso, esercente la confetteria che va tuttora sotto il nome della Ditta Voglino, aveva al suo servizio, in qualità di primo garzone pasticciere, Vincenzo Bertolino, ventottenne, nativo di Castagnole Lanze. La famiglia, in discrete condizioni di agiatezza, abita attualmente in Alba.

Il Bertolino, malgrado fosse assiduo e diligente al lavoro, aveva abitualmente un contegno strano e impressionante. Lavorava cupo e taciturno e nessuna delle allegre spensieratezze della gioventù lo associava ai divertimenti dei compagni, coi quali scambiava poche parole. Nessuna ragione apparente doveva turbare la serenità della sua giovinezza, né fisica né morale, eppure pochi accenni talora sfuggitigli alla inutilità dell'esistenza lasciavano intravedere un'anima in pena, desiderosa forse di farla finita colla vita. Era anche di abitudini strettamente economiche, tanto che mai ritirava dal padrone l'assegno mensile, del quale accumulava il credito, si com-

prende oggi, non per desiderio del denaro, ma per una suprema indifferenza di ogni bisogno e di ogni letizia.

Giovedì u. s. il Bertolino lavorò, come di consueto, con l'abituale abilità e perizia disponendo le ordinazioni dategli dal padrone. Fece colazione verso le 11, poi, senza cambiarsi d'abiti, disparve.

Non vedendolo tornare la sera, padrone e lavoratori si misero in pensiero e dubitarono di qualche sinistro. Il personale di servizio rilevò che da due giorni il Bertolino, come si disse abitualmente taciturno, cantava e zuffolava con una impressionante persistenza, e che poco prima di lasciare il laboratorio aveva ripetutamente salutato un giovinetto che trovava addetto al servizio, quasi dovesse partire per un lungo viaggio.

Avvertita telegraficamente la famiglia, arrivò il giorno successivo un fratello il quale risolvè le speranze affermando che già, per la stranezza del carattere del Vincenzo, era accaduto che questi si assentasse improvvisamente senza dare avviso né mandare notizia di sé. Intanto però il tempo passava, del Bertolino non si avevano notizie e più forte risorse la convinzione che il poveretto avesse posto fine ai suoi giorni.

Lunedì finalmente le previsioni più tristi vennero confermate dai fatti. Un ragazzo, internatosi in un bosco, nella parte superiore della regione Bagni oltre Bormida, vide penzolari da un albero il corpo di un appiccato.

Avvertite le autorità e la famiglia Culasso, recatesi sopra luogo riconobbero nel suicida il povero Bertolino. Il corpo era all'altezza, nelle sue parti inferiori, di poco meno di un metro da terra; il viso era orribilmente enfiato per la strangolatura e per le innumerevoli morsicature di insetti d'ogni specie ed un orecchio profondamente lacerato. Una sottile cordicella, quasi uno spago, aveva servito per la triste autoesecuzione. Sotto l'albero al quale il Bertolino s'era appeso, un burrone si scoscese a precipizio, e se il corpo si fosse per avventura staccato sarebbe precipitato nel vuoto. Uno strano particolare del triste fatto è che il suicida, disponendo la esecuzione del disperato proposito, a rendere più torte la resistenza dell'albero aveva raccolti e legati superiormente molti rami di acacie in fiore che venivano così a formare una cupola fiorita ed olezzante sopra il capo del disgraziato suicida.

I medici accertarono che la morte risaliva a 48 ore innanzi. Se il giudizio dei sanitari non fu fallace, il Bertolino avrebbe girovagato nel pomeriggio del giovedì e tutto il venerdì susseguente prima di determinarsi al triste passo. Chi può ridere le sofferenze inaudite di quel volontario della morte, errante forse tra i boschi, in un'alternativa incerta ed angosciata, per lunghe ore, lottando fra il desiderio di morire e l'istinto prepotente del vivere?

Il corpo, fatte le constatazioni di legge, venne interrato nel cimitero di Lussito.

Programma che la Banda Municipale, diretta dal M. Graziosi, eseguirà Domenica prossima, a ore 17,30 in Piazza Vittorio Emanuele.

Polka - *In riva all'Adige* - Sartori.
Fantasia - *Tosca* - Puccini (1^a esec.)
Inno degli Skyatori - Baravalle.
Preludio atto III^o *Lohengrin* - Wagner.
Marcia - *L'amicizia* - Trafani.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

CAFFE' DEGLI OPERAI

Vendita di Ghiaccio naturale ed artificiale all'ingrosso ed al minuto, approvato dagli Uffici d'Igiene di Torino e di Alessandria.

Come per lo passato somministra il ghiaccio GRATIS ai poveri della città.

Borreani Giuseppe.

Deposito e Vendita
ACQUA MINERALE
della Fonte di

SAN PELLEGRINO

DROGHERIA

CARLO GAMONDI

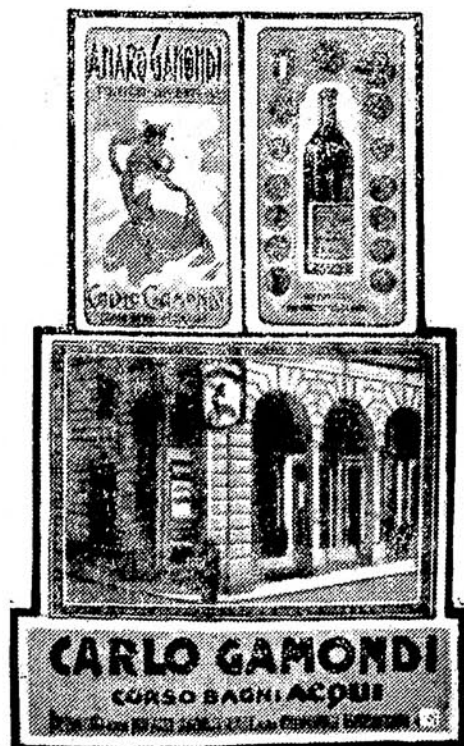
ACQUI - Corso Bagni

GRANDE DEPOSITO ED ASSORTIMENTO

CERA LAVORATA
MINIATA
ed ORNATA

ACQUI

Drogheria C. GAMONDI - Corso Bagni



Profumerie Estere e Nazionali